

Baldo Garda Slow

Qui il turismo è cultura in movimento



CONTRIBUTO
REGIONE DEL VENETO



Veneto
The Land of Venice

www.veneto.eu

Spesa sostenuta con i fondi di cui alla LR n.34/2014 DGR 283
del 22/03/2022



*Protesi son gli occhi, sgranati e gaudenti
spazianti su panorami seducenti.
Il Garda specchia il Baldo incoronato
che vede giù scorrere l'Adige accostato.
Più in là prende vita lo storico Mincio
che fluisce via di sguincio
su luoghi di vestigia e invidiati saperi
che della nostra terra ci fan fieri.
Richiamate son lontane memorie
per collegate storiche glorie.*

BrunaDea

BENVENUTI NEL BALDO GARDA



“I tre percorsi qui proposti coprono il territorio di dieci paesi di Pro Loco del nostro comprensorio.

I tracciati, di varia difficoltà, si snodano su vie di transito che offrono selezionati punti di interesse.

Siamo consapevoli, che l'andare in bici o a piedi non dovrebbe essere solo esercizio ginnico, ma anche e soprattutto invito a conoscere luoghi di pregio con intercalate pause di arricchimento culturale e ambientale.

Sono percorsi lungo la geografia di paesaggi fatti di montagna, lago e campagna tra i due fiumi di Adige e Mincio.

Una realtà territoriale la nostra del Baldo Garda fatta di paesi con percorsi essenziali segnati dalla storia, nel passaggio di eserciti contrapposti che hanno lasciato le loro tracce ancora visibili nelle strutture militari dei forti, dei bastioni che oggi possiamo ammirare nel nostro girovagare.

Su questi nostri percorsi vediamo bene anche il turismo casalingo fuori porta, di locale cabotaggio, in occasione delle frequentazioni alle sagre e feste paesane che nella bella stagione si susseguono in sequenza ravvicinata.

Dopo le inevitabili libagioni e degustazioni è molto terapeutica una sgambata di pedale o di scarpa”.

ALBINO MONAUNI
Presidente Consorzio
Pro Loco Baldo Garda



IL CONSORZIO PRO LOCO BALDO GARDA

Costituitosi nel dicembre 1982, il Consorzio Baldo Garda raggruppa ad oggi 14 Pro Loco operanti sul territorio omonimo, che esprime una realtà geografica privilegiata, fatta di montagna e di lago con tracce marcate di storia vissuta. Le Pro Loco del territorio si evidenziano come rete ben ramificata per informare su cosa vedere in giro nei nostri paesi, segnalando percorsi naturalistici a piedi e in bicicletta.

Al riguardo tracciati e libretti-guida multilingue sono postati sul sito

www.baldogardaweb.it

PRIMA DI PARTIRE 5

 **1. VALEGGIO SUL MINCIO, A PIEDI NEL BORGO DEL NODO D'AMORE** 6
| 5 km | Difficoltà: Facile

 **2. IN BICI NELLE TERRE DEL CUSTOZA: STORIA, RISORGIMENTO E BUON VINO** 10
| 49 km | Difficoltà: Media

 **3. IL PANORAMA SUL GARDA: UNO SPETTACOLO DI COLORI E GUSTI TIPICI** 14
| 44 km | Difficoltà: Media-Difficile

CONSORZIO PRO LOCO BALDO GARDA 18

A PIEDI E IN BICI NEL BALDO GARDA



Rispetta il territorio

- Non gettare per terra fazzoletti di carta, lattine, bottiglie e mozziconi di sigarette;
- Riporta a casa i tuoi rifiuti o aspetta di trovare un cestino;
- Rispetta la flora, la fauna e le colture, non asportare frutti o piante selvatiche; potrebbero essere state oggetto di trattamenti fitosanitari;
- Segnala in comune eventuali situazioni di disordine o comportamenti anomali.



In caso di incidente o emergenze in montagna

allertare il *Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico* chiamando il numero **118** (non occorre prefisso telefonico) www.cnsas.it

Gli enti locali e le associazioni presenti sui territori interessati non si assumono alcuna responsabilità di ordine giuridico per eventuali danni, o incidenti, a persone e cose che possano verificarsi lungo gli itinerari segnalati.



Per un corretto equipaggiamento

Le escursioni richiedono abbigliamento e attrezzatura specifica. Anche in occasione di uscite relativamente brevi e agevoli, è sempre meglio essere ben equipaggiati (scarpe idonee, zaino con acqua cibo e giacca a vento) per non incorrere in spiacevoli sorprese e per fronteggiare imprevisti come ad esempio un temporale improvviso o un calo di energia: anche gli imprevisti fanno parte del divertimento!



Questa pubblicazione può contenere errori, omissioni e imprecisioni. Potete inviare qui le vostre segnalazioni: info@baldogardaweb.it





Valeggio sul Mincio, a piedi nel borgo del nodo d'amore

Piacevole passeggiata adatta a tutti per conoscere il fiume Mincio e lo splendido Borghetto con i suoi mulini. A piedi tra negozi di artigianato, giardini incantati e leggende d'amore.



VALEGGIO SUL MINCIO - PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO - VILLA ZAMBONI - CASTELLO SCALIGERO - BORGHETTO SUL MINCIO - CHIESA DI SAN MARCO EVANGELISTA

Km: 5,3 km
Difficoltà: Facile
Durata: 2:00 h
Dislivello in salita: 86 m
Dislivello in discesa: 85 m



Scarica
la traccia GPS



Per info turistiche
**CONSORZIO PRO LOCO
 BALDO GARDA**

☎ 348 4424694
 ✉ info@baldogardaweb.it
 🌐 baldogardaweb.it





IL TORTELLINO DI VALEGGIO

I “nodi d’amore”, prelibati tortellini fatti a mano con una pasta sottile come la seta e ripieni di spezie e pregiate carni, sono il capolavoro della tradizione culinaria locale.

Un’antica leggenda del ‘300 narra il motivo della loro nascita: una storia d’amore tra la ninfa Silvia e il capitano delle truppe viscontee Malco che, per fuggire da chi contrastava la loro unione, si rifugiano nelle profondità del fiume Mincio. Sulla sua sponda, i loro inseguitori trovarono un fazzoletto di seta dorata annodato come pegno del loro amore.

La “Festa del nodo d’amore” e la kermesse “Tortellini e dintorni” celebrano questo piatto.

A pochi passi dall’inizio della camminata, nel centro di Valeggio sul Mincio, **sorge l’imponente parrocchiale di S. Pietro in Cattedra** eretta nel 1753 su una chiesa precedente del ‘600. Il suo stile neoclassico del pieno illuminismo invita alla visita.

Dalla razionalità illuminista, si giunge ai vicoli valeggiani, diventati palcoscenico di una romantica favola culinaria legata ai famosi tortellini: “il nodo d’amore”. Non ci vuole molto per attraversare il paese e giungere al **maestoso Castello Scaligero, che sovrasta la valle del Mincio**. Un gradevole tratto di bosco accompagna il camminatore fino a raggiungere **Borghetto, uno dei borghi più belli d’Italia**. Costellato di mulini, piccole cascate e tagliato a metà dal fiume Mincio, il borgo nacque in corrispondenza di un importante guado rimanendo inalterato nei secoli, affascinando i visitatori. Qui arrivati è il momento ideale per una pausa caffè e qualche ricordo fotografico.

Presso la **Chiesa di S. Marco** (era punto di controllo fiscale longobardo), si trova l’angolatura fotografica perfetta per l’**imponente Ponte Visconteo**. Con i suoi 65 mt di lunghezza e le sue cortine merlate, componeva il complesso fortificato del Serraglio Scaligero di un tempo che, tramite i suoi 16 km di mura, fortilizi e castelli proteggeva questi territori sin dal 1345. A sublimazione della passeggiata, si prosegue a visitare l’**incantevole Parco giardino Sigurtà**. I suoi immensi spazi verdi, le fioriture, gli specchi d’acqua, il suo labirinto, sono uno spettacolo favoloso e indimenticabile.



In bici nelle terre del Custozza: storia, Risorgimento e buon vino

In bici tra i dolci colli morenici ricoperti di vigneti che producono le eccellenze locali. Un itinerario alla scoperta dei luoghi teatro dei moti risorgimentali italiani.



BUSSOLENGO - SONA - CUSTOZZA - CASTELNUOVO DEL GARDA

Km: 49 km
Difficoltà: Media
Durata: 4:00 h
Dislivello in salita: 361 m
Dislivello in discesa: 375 m



Scarica
la traccia GPS



Per info turistiche
**CONSORZIO PRO LOCO
 BALDO GARDA**

☎ 348 4424694
 ✉ info@baldogardaweb.it
 🌐 baldogardaweb.it





Sono due le importanti DOC espressione del territorio dove la vinificazione è presente dall'età del bronzo: Il Custoza DOC vino bianco, fermo, piacevole e fruttato e il Bardolino DOC, nelle versioni rosso o rosato, prodotto dai vitigni autoctoni Molinara, Rondinella e Corvina. Questi vini sono il risultato di un costante sviluppo enologico, dovuto al clima, con estate calda e inverno non rigoroso con un terreno luminoso, ventilato e temperato dal Lago di Garda.

Si parte dall'**Ospedale Orlandi**, a Bussolengo, luogo in cui si ergeva il **castello del Re longobardo Berengario**. I monumenti cittadini lungo il percorso, accompagnano le prime pedalate. In poco tempo si esce dal centro urbano e ci si addentra in una zona ricca di vigneti tipici del territorio, a ridosso delle colline moreniche. Sul primo colle, si incontra la **Pieve di Santa Giustina**, costruita nell'anno mille, sui resti di una chiesa longobarda. La chiesetta è una peculiare ricostruzione del 1117, a due absidi, in cui si trovano affreschi pregiati. Si attraversa la frazione di Palazzolo per arrivare nel centro di Sona, raggiungendo la nobile **villa Trevisani-Calderara**. Qui si può ammirare il panorama collinare e la **Guglia**, una curiosa torretta, utilizzata per l'avvistamento militare nelle giornate risorgimentali del 1848. Il prossimo tratto, collinare e costellato da vigneti, accompagna il ciclista fino al comune di Sommacampagna, teatro, insieme a Custoza, delle **battaglie del 1848 contro gli austriaci**. Cammin facendo, ricordando le guerre di indipendenza qui combattute, si percepisce nell'aria l'odore della polvere da sparo. Si arriva nei pressi di Cappello al Monte Croce, dove si trovano il **monumento ai Granatieri di Sardegna** e la **casa del Tamburino Sardo**. Con altre poche pedalate, si giunge a Custoza dove, nel centro del paese, si staglia la

seicentesca **Villa Pignatti Morano**, immersa in uno splendido parco di latifoglie e vigneti. Nei suoi pressi, sorge l'**Ossario di Custoza**, la cui cripta conserva i resti dei soldati caduti nelle battaglie. Dal suo ballatoio si può ammirare la panoramica sui **vigneti dei vini Custoza DOC**. La prossima sosta è a Castelnuovo del Garda per contemplare la **torre Viscontea**, simbolo della città, a testimonianza dell'antico castello di fine 300. Da questo punto, l'aria diventa più serena, con il ritorno del verde dei vigneti. Per un attimo, ci si lascia alle spalle la guerra richiamata alla memoria, e si rientra a Bussolengo, dove si consiglia l'assaggio del **Bardolino DOC**, accompagnato da pietanze locali (trippe).





Il panorama sul Garda: uno spettacolo di colori e gusti tipici

Un'escursione per conoscere la storia baldense e contemplare l'azzurro del Garda da diverse prospettive. Un itinerario che appaga tutti i sensi e nutre corpo e spirito.



TORRI DEL BENACO - SAN ZENO DI MONTAGNA - CAPRINO VERONESE - GARDA

Km: 44 km
Difficoltà: Media-difficile
Durata: 4:30 h
Dislivello in salita: 927 m
Dislivello in discesa: 916 m



Scarica
la traccia GPS

Per info turistiche
**CONSORZIO PRO LOCO
 BALDO GARDA**

☎ 348 4424694
 ✉ info@baldogardaweb.it
 🌐 baldogardaweb.it





UN VIAGGIO DEI SENSI

Dapprima a Torri del Benaco, si percepisce da subito la tiepida brezza del lungolago inalata a pieni polmoni e lo sciabordare ritmico delle onde sulle rive. E poi, a salire, i panorami si ampliano e gratificano la vista. I sapori si fanno più saporiti con i salumi e i formaggi dei pascoli di malga, con i piatti tipici al profumo di tartufo nero del Baldo. Continuando verso San Zeno troviamo i marroni DOP, da gustare arrostiti nelle tipiche padelle bucate o lessati o ancora trasformati nell'appetitoso minestrone di castagne. A ridiscendere verso Garda ritroviamo il fresco sapore del pesce insaporito con l'olio extravergine Garda DOP, leggero e digeribile, i tipici dolcetti "sanvigilini" a base di uva passa che fanno degna conclusione di ogni pasto.

Si pedalerà tra lago e monti, all'ombra di fitti boschi e oliveti, scavalcando le pendici degli imponenti Monte Belpo e Lenzino, fratelli minori del Monte Baldo, fino ad arrivare alla vallata caprinese. Il punto di partenza è a **Torri del Benaco**, antico borgo sulle rive del lago cinto dalle sue mura longobarde, di cui fanno parte la torre presso la chiesa e il suggestivo porticciolo colorato. **Qui, si ergono il Castello Scaligero e la Torre dell'Orologio**, entrambi costruiti dagli Scaligeri nel '300 per difendere i loro possedimenti. Degna di attenzione è la splendida limonaia custodita all'interno del castello, una delle ultime rimaste del territorio gardesano.

Si sale verso San Zeno di Montagna, in uno scenario con splendidi affacci sul lago. L'itinerario percorre le sue diverse contrade, tra cui la contrada Ca' Montagna, che prende il nome dal suo palazzo più antico e elegante. Altrettanto antiche e intriganti sono le fontane sparse sul territorio comunale che causa la scarsità idrica, acquisiscono delle conformazioni particolari per ottimizzare l'uso di quest'importante risorsa.

Strada facendo, si raggiunge una verdeggiante pineta nei pressi del Monte Sisam, **prima di iniziare la discesa verso la vallata di Caprino Veronese**. Merita una visita il grande "Platano dei 100 bersaglieri", il più grande in Italia. Il suo toponimo deriva dal fatto che nel 1937, vi si nascosero tra le fronde 100 bersaglieri.

Prima di rientrare, il percorso tocca la strabiliante Garda. Frequentata sin dalla preistoria, è stata teatro di scontri tra duchi nel medioevo. Oggi, tramite i suoi gioielli architettonici, si può comprendere la sua importanza strategica. Il Palazzo dei Capitani, la Villa Carlotti, la Torre Civica, il Palazzo Fregoso e la Villa degli Albertini, con le sue torri rosse, sono esempi della rilevanza storica di Garda.



CONSORZIO PRO LOCO BALDO GARDA

Brenzone
sul Garda



Bussolengo



Caprino
Veronese



Castelnuovo
del Garda



Cavalon
Veronese



Custoza



Ferrara
di Montebaldo



Garda



Pastrengo



Rivoli
Veronese



San Zeno
di Montagna

Pro Loco VAREGGIO

Vareggio

Pro Loco TORRI DEL BENACO

Torri
del Benaco

Pro Loco SONA

Sona

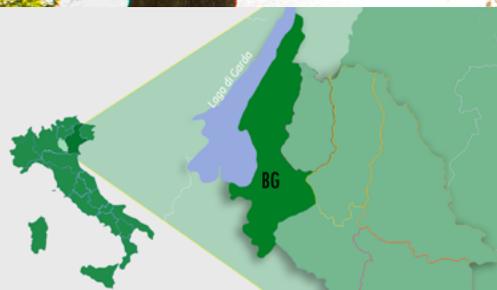


Coordinamento editoriale, testi e percorsi a cura di Alberto Renzi e Giulia Pesarin
Progetto grafico, illustrazione mappe e impaginazione: Elena Lazzara
Progettazione percorsi: Alberto Renzi
Testi: Chiara Crognaletti e Augusto Tavares Cunha Duarte, Bruna De Agostini (pg. 2)

In copertina:
AdobeStock 100573235 like the emotions by sunset - road cycling
Foto: Maura Flisi (pg.2 lago di Garda), Giulia Pesarin (pg. 7 Valeggio sul Mincio, pg. 8 fiume Mincio, pg. 9 Ponte Scaligero di Valeggio, pg. 10 Ossario di Custozza, pg. 11 Villa Trevisani a Sona, pg. 12 vigneti a Custozza, pg. 14 Garda, pg. 15 Torri del Benaco, pg. 17 Garda), Bentobox S.r.l. (pg. 6 Borghetto di Valeggio sul Mincio, pg. 8 Tortellini di Valeggio, pg. 16 San Zeno di Montagna, pg. 18 e 19 Parco Sigurtà a Valeggio), pg. 13 Ales Maze Unsplash.

Ringraziamenti:
Alle Pro Loco del Baldo Garda e ad Albino Monauni con Bruna De Agostini dell'Ufficio operativo.

Stampato da:
Tipografia La Grafica Editrice snc
Vago di Lavagno (Verona)
Pubblicazione: Novembre 2022



veneto
OUTDOOR

la mobile app
per i migliori itinerari,
percorsi e sentieri
in Veneto



348 4424694

info@baldogardaweb.it

baldogardaweb.it